

F.I.R.S.T.

Rete Sostegno e Tutela
diritti delle persone con disabilità
già Rete dei 65 movimenti



Egregio Direttore, la First è venuta a conoscenza di una petizione lanciata dalle famiglie che sono molto preoccupate per l'azzeramento dei poteri del GLHO (Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione dell'alunno/a con disabilità, ci sia consentita questa più appropriata dizione), con riferimento all'obbligo di indicare nel PEI, (Piano Educativo Individualizzato), le ore di sostegno necessarie per ogni singolo alunno con disabilità. Come tutti sanno tale obbligo è stato previsto in capo al GLHO dall'art. 10, comma 5 D.L. n. 78 del 2010, conv. in Legge 2010 n. 122.

Ebbene il Digs n. 66 del 2017 (cd. decreto per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità), a mezzo dell'art. 18, lettera a) vuole abrogare la normativa sopra citata che attribuisce ad oggi, al GLHO, (unico organo scolastico in grado di farlo, grazie alla sua composizione multidisciplinare con la presenza dei docenti di sostegno, quelli non di sostegno, i sanitari e la famiglia) quel compito delicatissimo di personalizzare il PEI e le ore di sostegno necessarie per garantire a ogni alunno/a con disabilità il suo diritto costituzionale allo studio e all'istruzione e in ultima analisi all'inclusione scolastica.

In altre parole si vuole togliere all'unico organo scolastico che conosce la storia, la vita, le potenzialità e le capacità dell'alunno/a con disabilità, un potere attribuito per legge ormai da ben 8 anni e che ha rappresentato per gli alunni e le loro famiglie una garanzia insostituibile di tutela dei diritti.

La FIRST, quale Federazione dei diritti effettivi delle persone con disabilità, accreditata al MIUR all'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica, non solo ha aderito alla petizione delle famiglie, firmata, allo stato, da migliaia e migliaia di famiglie, condividendone totalmente le loro preoccupazioni, ma ha depositato presso il MIUR un lavoro che comprova, a nostro parere, la palese illegittimità costituzionale di tale intervento soppressivo, per eccesso di delega, atteso che in nessuna parte riferita sia all'oggetto sia ai principi e criteri direttivi della legge delega 107 del 2015, (cd. buona scuola) il legislatore delegante non ha mai preso in considerazione, neppure remota, la possibilità di intervenire sul GLHO azzerandone il potere più importante, quello di indicare le ore, ledendo in modo irrimediabile i diritti degli alunni con disabilità.

Il Digs 66 del 2017, come è noto, non è frutto di questo governo, ma di quello precedente e tuttavia la FIRST, e riteniamo con essa tutte le migliaia di famiglie che in questi giorni stanno sottoscrivendo la petizione, teme che questo governo, il Ministro Bussetti e il sottosegretario Giuliano, possano commettere un errore politico imperdonabile, quale sarebbe quello di continuare nell'opera demolitoria dei diritti delle persone più fragili, azzerando i poteri del GLHO con riferimento all'indicazione delle ore di sostegno.

Qualunque siano le ragioni che ne sono alla base, (temiamo ragioni di risparmio di risorse), le famiglie e gli alunni con disabilità non sono disponibili a pagarli, non possono essere loro i soggetti più deboli in assoluto ad essere sacrificati.

Allo stesso tempo la FIRST condivide anche la preoccupazione dei docenti di sostegno, in quanto è evidente che se le ore venissero indicate da un organo come il GIT, (articolazione burocratica locale del MIUR), la valutazione che questo organo farà, inevitabilmente sarà calibrata alle esigenze di risparmio delle risorse e dunque è probabile che ciò determinerebbe una riduzione dei docenti, in un momento in cui paradossalmente dal documento elaborato dall'Ufficio statistiche del MIUR si evince un trend costante negli anni di un fabbisogno sempre maggiore di docenti di sostegno, a cui il MIUR non ha saputo dare una giusta e adeguata risposta.

La detta conseguenza a noi appare altamente probabile, perché è nella logica delle cose e dell'azzeramento dei poteri del GLHO nell'indicazione delle ore di sostegno, che altrimenti non si spiegherebbe in nessun altro modo.

La FIRST non può accettare che sugli alunni con disabilità insegnino docenti senza alcuna specializzazione; peraltro segnaliamo che seppure tale eventualità residua è prevista dall'art. 319 del T.U. 1994 n. 297, nonché dalle circolari in materia di supplenze, la FIRST ritiene che l'assegnazione e/o incarico di un docente non specializzato, rende la norma di cui all'art. 319 del Digs 1994 n. 297, illegittima, a maggiore ragione dopo la sentenza della Corte Costituzionale n. 80 del 2010, che ha riconosciuto nel docente di sostegno una delle figure professionali necessarie e imprescindibili, previste dalla legge 104 del 1992, per garantire il diritto costituzionale allo studio e all'istruzione.

Ci chiediamo allora come sia conciliabile il principio espresso dalla Corte Costituzionale sotto il profilo della legittimità con l'assegnazione dei docenti non specializzati sui posti di sostegno!

Del resto, volendo usare un paradosso, se una persona ha una lesione al piede deve essere visitato e operato da un ortopedico perché specializzato in quella branca, non certo da un dentista!

Una situazione davvero incredibile!

La FIRST, pertanto, anche facendosi portavoce delle famiglie che hanno firmato la petizione e di quelle che la firmeranno nei giorni prossimi, chiede alla compagine governativa, al Ministro Bussetti e al Sottosegretario Giuliano di fermarsi, di adottare un provvedimento normativo qualsiasi, anche in via d'urgenza, che sopprima l'art. 18 lettera a) del Digs 66 del 2017 e restituisca al GLHO i poteri che per legge ha sempre avuto.

DECRETO 686 DEL 21/09/2017 ACCREDITAMENTO ALL'OSSERVATORIO PERMANENTE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA DEL MIUR

Sede Legale: Via Tommaso Inghirami 52, 00179 Roma

C.F. 97939070583

firstfederazione65@gmail.com - first65@pec.it

F.I.R.S.T.

Rete Sostegno e Tutela
diritti delle persone con disabilità
già Rete dei 65 movimenti



Allo stesso tempo chiediamo che tutte le forze politiche che hanno a cuore i bisogni, le esigenze e i diritti degli alunni con disabilità, di esprimere pubblicamente la loro contrarietà a questa gigantesca ingiustizia nei confronti dei più indifesi e di porre in essere tutte le iniziative parlamentari necessarie per riparare ad un errore che avrebbe conseguenze incalcolabili sulla vita degli alunni con disabilità.

<https://www.change.org/p/marco-bussetti-ministro-dell-istruzione-ai%C3%B9-le-mani-dal-glho-gi%C3%B9-le-mani-dal-pei-50b7d56b-2e13-4b12-b46f-d021b99ddc39>